# Donezepil nell'agitazione del paziente con Alzheimer?

**Data** 25 luglio 2008
**Categoria** neurologia

In uno studio randomizzato e controllato il donezepil non si è dimostrato utile nel ridurre l'agitazione del paziente con demenza di Alzheimer.

In questo studio multicentrico inglese, di tipo controllato verso placebo e randomizzato, sono stati reclutati 272 pazienti affetti da demenza di Alzheimer (età minima 39 anni) e grave disturbi comportamentali caratterizzati da agitazione.
I pazienti sono stati trattati con donezepil (10 mg/die) oppure placebo per 12 settimane. Alla fine dello studio non c'era alcuna differenza per qaunto riguarda l'agitazione valutata secondo la scala Cohen-mansfield Agitation Inventory. Neppure l'uso di altre scale valutative portava a rilevare differenze tra i due gruppi.
Gli autori quindi concludono che il donezepil non è efficace nell'agitazione del paziente con demenza di Alzheimer.

**Fonte:**

Howard RJ et al. Donepezil for the treatment of agitation in Alzheimer's disease. New Engl J Med 2007 Oct 4;357:1382-92.

**Commento di Renato Rossi**

I pazienti con demenza di Alzheimer possono presentare, oltre che ai classici disturbi della funzione cognitiva, anche sintomi comportamentali caratterizzati da aggressività e/o agitazione psicomotoria.
Si tratta di sintomi che mettono a dura prova i caregivers, cioè coloro che si occupano del malato, tanto che si ricorre spesso alla prescrizione di farmaci antipsicotici (sia convenzionali che atipici), per il vero con alterna fortuna .
Potrebbero essere efficaci gli inibitori dell'acetilcolinestersi? Secondo i risultati di questo studio sembra che la risposta debba essere negativa.

**Referenze**

1. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=2783
2. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=2652